



**EUROFLY S.p.A.**

**RELAZIONE SULLA CONFORMITA' DEL SISTEMA DI CORPORATE  
GOVERNANCE E SULL'ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA  
DELLE SOCIETA' QUOTATE**

## 1. LA SOCIETA'

Eurofly S.p.A. (di seguito, anche la "Società" o l'"Emittente") svolge come principale attività l'esercizio del trasporto aereo di persone, in combinazione con qualsiasi altra attività commerciale che comporti l'esercizio, la riparazione o la manutenzione di aeromobili.

Vettore italiano leader nel segmento "leisure" per dimensione aziendali e per prospettive commerciali ed industriali, la Società è ad oggi la quarta compagnia aerea italiana ed è stata una delle prime compagnie aeree nazionali ad operare sul lungo raggio.

Nel dicembre 2005 la Società è stata ammessa alla quotazione sul mercato MTA della borsa valori di Milano.

Nel dicembre 2006, Spinnaker che deteneva il 44% del capitale sociale, ha deciso di ricercare un partner industriale con il quale condividere ed accelerare il processo di sviluppo della compagnia, creando importanti sinergie industriali e commerciali. In conseguenza a tale scelta, è stato perfezionato l'accordo relativo alla cessione del 29,95% del capitale della Società a Meridiana S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 16 marzo 2006, nell'esame dei rapporti intercorrenti tra Meridiana ed Eurofly, ha concluso che, pur non configurandosi un controllo di diritto ai sensi dell'art. 2359 cc., sussistono i presupposti per l'applicazione della disciplina in materia di direzione e coordinamento da parte di Meridiana su Eurofly. La Società ha dato pertanto attuazione ai necessari adempimenti pubblicitari.

## 2. CAPITALE E AZIONARIATO

Lo Statuto vigente è stato approvato dall'Assemblea Straordinaria della Società in data 15 novembre 2006. L'attuale capitale sociale è determinato in Euro 13.355.302,00 in azioni ordinarie, del valore di 1,00 euro ciascuna.

Gli azionisti che detengono una partecipazione superiore al 2% alla data odierna sono Meridiana con il 29,9% e Spinnaker con il 14,21%.

## 3. GLI ORGANI SOCIALI

- a. Assemblea dei Soci;
- b. Consiglio di Amministrazione;
- c. Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- d. Collegio Sindacale.

## 4. COMPOSIZIONE E RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da cinque a nove membri, secondo quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci. Gli amministratori sono rieleggibili. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con cadenza trimestrale.

Nell'esercizio scorso il Consiglio si è riunito 18 volte; per quello corrente sono previste almeno 5 riunioni.

Il numero di consiglieri riflette la necessità di strutturare il Consiglio di Amministrazione nel modo più confacente alle esigenze della Società. Inoltre permette alla Società di reperire professionalità di diversa estrazione ed integrare differenti competenze ed esperienze, massimizzando il valore per gli azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da 9 membri, nominati dall'Assemblea Ordinaria dei Soci con voto di lista – depositata prima dell'Assemblea insieme ai curriculum professionale dei singoli candidati e alle attestazioni dei requisiti richiesti – in data 28 dicembre 2006, il cui mandato scadrà con l'approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2008.

Prima della nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione, la Società era amministrata dal Consiglio nominato dall'Assemblea del 27 aprile 2006. A seguito delle dimissioni in data 20 novembre 2006 del Presidente del Consiglio di Amministrazione e delle successive dimissioni di due Consiglieri in data 22 novembre 2006 e dell'Amministratore Delegato in data 7 Dicembre 2006, il Consiglio di Amministrazione di Eurofly è risultato decaduto ai sensi di legge e di Statuto. Pertanto la suddetta Assemblea dei Soci del 28 dicembre 2006 è stata conseguentemente chiamata a rinnovare gli organi societari.

I componenti dell'attuale Consiglio di Amministrazione sono:

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Carica</b>	<b>Tipo</b>
Sandro Capotosti	Presidente	Non esecutivo
Franco Trivi	Vice-presidente	Non esecutivo
Giovanni Rossi	Amministratore Delegato	Esecutivo
Luca Ragnedda	Consigliere Delegato	Esecutivo
Sergio Rosa	Consigliere Delegato	Esecutivo
Giuseppe Lomonaco	Consigliere	Indipendente
Ruggeromassimo Jannuzzelli	Consigliere	Non Esecutivo
Laura Sanvito	Consigliere	Non esecutivo
Gian Carlo Arduino	Consigliere	Indipendente

L'elenco delle cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai Consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni sono riportate nell'elenco allegato alla presente relazione.

Il Consiglio di Amministrazione quale organo societario responsabile del sistema di corporate governance della Società svolge le attività ritenute necessarie alla definizione degli obiettivi di indirizzo strategico ed, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto Sociale, è investito di tutti i più ampi poteri per la gestione della Società; a tal fine può deliberare o compiere tutti gli atti che riterrà necessari o utili per l'attuazione dell'oggetto sociale, ad eccezione di quanto riservato dalla Legge e dallo Statuto all'Assemblea dei Soci.

Lo Statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, i poteri concernenti la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505 bis e 2506-ter del codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative,

il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale e l'indicazione di quali amministratori hanno la rappresentanza legale.

Il Consiglio ha inoltre espressamente riservato alla sua esclusiva competenza le seguenti le materie:

- nomina e/o licenziamento del Direttore Generale e attribuzione e definizione di poteri inerenti la carica;
- acquisto, vendita, permuta, noleggio e locazione di immobili di qualsiasi natura e genere e di aeromobili registrati, con esclusione di quanto di competenza dell'Amministratore Delegato e dei Consiglieri Delegati;
- accensione, modifica, estinzione anticipata di mutui ipotecari;
- emissione, accettazione, avallo di obbligazioni cambiarie e prestazioni di fidejussioni;
- iscrizioni, surroghe, postergazioni e cancellazioni ipotecarie, anche senza realizzo di crediti garantiti, rinuncia ad ipoteche legali, trascrizioni ed annotazioni di ogni specie;
- assunzione ed alienazione di partecipazioni e cointeressenze in altre imprese;
- costituzione di servitù a carico dell'Azienda.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio ai sensi dell'art. 25 dello Statuto Sociale nonché ai sensi dell'art. 16 dello Statuto (ed in sua assenza o impedimento al Vice Presidente) il ruolo di coordinare i lavori del Consiglio di Amministrazione e provvedere affinché adeguate informazioni sulla materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri al fine di consentire a quest'ultimi di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione.

Si segnala che ad oggi il Consiglio non si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 21 dello Statuto Sociale di nominare un Comitato Esecutivo, preferendo per esigenze di snellezza e di praticità di gestione degli interessi sociali, anche alla luce delle esigenze di sinergie realizzate con l'ingresso di Meridiana S.p.A. nel capitale sociale, predisporre un meccanismo di deleghe di gestione a singoli consiglieri.

In data 28 dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato Amministratore Delegato il signor Giovanni Rossi e Consiglieri Delegati i signori Sergio Rosa e Luca Ragnedda.

L'Amministratore Delegato ha la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio nell'ambito delle deleghe conferite ai sensi dell'art. 25 dello Statuto Sociale. *Inter alia*, l'Amministratore Delegato:

- cura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa;
- riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale con periodicità trimestrale, ai sensi dell'art. 19 dello statuto sociale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- propone al Consiglio di Amministrazione tutte le iniziative che riterrà utili nell'interesse della Società con riferimento a (i) linee generali di indirizzo strategico, organizzativo ed operativo della Società e delle controllate, (ii) linee generali per acquisto, noleggio, locazione attiva e passiva e vendita di aeromobili, (iii) linee generali e di indirizzo strategico relative alla copertura/mitigazione

dei rischi finanziari, (iv) elaborazione del piano industriale pluriennale (strategia, basi operative, relazioni industriali, investimenti, ecc.) ed (v) immagine corporate e corporate governance.

Il Consigliere Delegato Sergio Rosa ha, *inter alia*, competenze in materia di controllo di gestione e reporting, di pianificazione operativa e di personale.

Il Consigliere Delegato Luca Ragnedda ha, *inter alia*, competenze in materia di amministrazione e finanza e di affari societari e legali.

L'attuale Consiglio di Amministrazione comprende inoltre 2 Amministratori indipendenti, come sopra indicato, individuati nelle persone dei Consiglieri Giuseppe Lomonaco e Gian Carlo Arduino. La valutazione del possesso dei requisiti di indipendenza, sulla base delle informazioni e delle dichiarazioni fornite dai soggetti interessati, è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione successivamente alla relativa nomina nella riunione del 23 gennaio 2007 sulla base dei criteri applicativi e della definizione contenuti nel Codice di Autodisciplina.

Gli amministratori indipendenti si riuniscono almeno una volta l'anno in assenza degli altri amministratori.

## 5. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In conformità a quanto stabilito dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della facoltà riconosciutagli ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto sociale, ha costituito i seguenti comitati interni con funzioni consultive, propositive o di controllo, a cui è assicurato il diritto di accesso alle informazioni rilevanti.

I comitati interni possono avvalersi di consulenti esterni, e potranno essere dotati di adeguate risorse nei limiti di un budget definito dal Consiglio di Amministrazione e sono composti da tre membri. Le riunioni di ciascun comitato sono verbalizzate.

***Comitato per la remunerazione*** - Pur in mancanza di una specifica previsione statutaria, il Consiglio di Amministrazione, conformandosi alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, con delibera consiliare del 16 marzo 2007, ha nominato i nuovi membri del Comitato per le remunerazioni degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, che era già stato precedentemente istituito con la delibera consiliare del 18 luglio 2006, ed ha adottato il Regolamento disciplinante i compiti ed il funzionamento del suddetto Comitato.

Il Comitato Remunerazioni è composto da Giuseppe Lomonaco e Gian Carlo Arduino, in qualità di amministratori indipendenti e da Laura Sanvito, in qualità di amministratore non esecutivo.

La durata del mandato coincide con la durata in carica del Consiglio di Amministrazione della Società. Nel corso dell'esercizio il Comitato Remunerazioni si è riunito in una occasione per determinare i compensi spettanti agli amministratori nominati con l'Assemblea del 27 Aprile 2006.

Il suddetto Regolamento prevede che: (i) alle riunioni del Comitato Remunerazioni può assistere il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società sempre che lo stesso non abbia un interesse nelle materie oggetto di discussione e deliberazione; (ii) nessun amministratore può prendere parte alle riunioni del Comitato remunerazioni in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di amministrazione relative alla propria remunerazione.

In conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il comitato, *inter alia*:

- a. formula proposte per la remunerazione degli amministratori nonché per la determinazione dei criteri per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- b. formula proposte per la remunerazione degli amministratori deliberato dall'Assemblea;
- c. monitora l'applicazione delle decisioni concernenti la remunerazione;
- d. valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione e formula raccomandazioni generali in materia;
- e. con riferimento segnatamente alle stock option ed agli altri sistemi di incentivazione basati sulle azioni, presenta raccomandazioni in relazione al loro utilizzo ed a tutti i rilevanti aspetti tecnici legati alla loro formulazione ed applicazione, monitorando l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani approvati;
- f. svolge inoltre le funzioni consultive che il Consiglio di Amministrazione ritiene di volta in volta di richiedere;
- g. può avvalersi di consulenti anche esterni, ove ritenuti utili nel fornire le informazioni necessarie sugli standard di mercato dei sistemi di remunerazione.

Per quanto attiene ai criteri per la proposta di remunerazione, il Regolamento prevede, *inter alia* e in conformità a quanto disposto dal Codice di Autodisciplina, che il Comitato Remunerazioni formuli proposte:

- a. in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare consiglieri dotati delle qualità professionali richieste;
- b. per una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi, in relazione ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione ovvero, nel caso dei dirigenti di cui sopra, dagli amministratori delegati;
- c. per una parte significativa della remunerazione degli amministratori non esecutivi, in relazione all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più comitati;
- d. sulla base delle indicazioni fornite dagli amministratori delegati, per l'adozione di criteri generali per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche.

**Comitato per il controllo interno** - Con delibera consiliare del 16 marzo 2007, il Consiglio di Amministrazione ha nominato i nuovi membri del Comitato per il Controllo Interno, già istituito con delibera del 18 luglio 2006, ed ha adottato il regolamento disciplinante i compiti e il funzionamento del suddetto Comitato. Il Comitato per il Controllo Interno, svolge attività istruttoria di supporto al Consiglio di Amministrazione nelle questioni relative al controllo interno e al "Risk Management" nonché funzioni propositive e consultive.

Il Comitato, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, è composto da Giuseppe Lomonaco e Gian Carlo Arduino, in qualità di amministratori indipendenti e da Franco Trivi, in qualità di amministratore non esecutivo ed esperto in materia contabile e finanziaria.

Nel corso dell'esercizio, il Comitato per il Controllo Interno si è riunito in 4 occasioni. Il Comitato si occuperà dell'adozione del Modello Organizzativo ex d.lgs. 231/01, in corso di studio, vigilerà sulla correttezza del relativo funzionamento e attuazione. Alle riunioni del Comitato ha di regola assistito il Presidente del Collegio Sindacale, ed il Preposto al Controllo Interno. Su invito del Comitato hanno partecipato a talune riunioni l'Amministratore Delegato, i membri della Società di revisione e gli altri soggetti all'uopo invitati.

Tra le funzioni che il Comitato per il Controllo Interno è chiamato a svolgere:

- a. definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, al fine di identificare, gestire e monitorare i principali rischi;
- b. valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- c. valuta i piani di lavoro preparati dal Preposto al controllo interno e per la revisione, ricevendo relazioni periodiche e lettere di suggerimenti;
- d. valuta l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati;
- e. esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- f. riferisce, almeno semestralmente, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- g. svolge gli ulteriori compiti che vengano allo stesso attribuiti in relazione ai rapporti con la società di revisione;
- h. presenta proposte per l'aggiornamento delle disposizioni del Codice di Autodisciplina ed, in genere, per l'adeguamento delle regole di corporate governance.

Il Comitato, per l'espletamento dei propri compiti, può richiedere informazioni agli Amministratori Delegati, al Preposto al controllo interno ed ai responsabili di funzione della Società, inoltre può avvalersi sia di dipendenti della Società, che di consulenti, anche esterni, a spese della Società nei limiti del budget che verrà assegnato dal Consiglio di Amministrazione.

Al momento il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di istituire al proprio interno un Comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore ritenendo che la struttura dell'azionariato della Società non presenti quei connotati di diffusione che giustifichi l'adozione di tale Comitato, fermo comunque restando che eventuali funzioni propulsive al riguardo vengono svolte dal Consiglio di Amministrazione nella sua collegialità.

## 6. IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

La Società, in conformità a quanto disposto dal Codice di Autodisciplina, ha implementato il sistema di controllo interno al fine di consentire un adeguato processo di identificazione dei rischi di gestione ed una conduzione dell'impresa corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Sulla base delle caratteristiche della Società, il Consiglio di Amministrazione ha scelto di strutturare il sistema di controllo interno individuando i seguenti organi e attribuendo le seguenti funzioni:

- *Consiglio di Amministrazione*: in qualità di fulcro nel sistema di governo societario, il Consiglio di Amministrazione: (i) con delibera del 16 marzo 2007 ha adottato il regolamento del Comitato per il Controllo Interno; (ii) ha nominato l'amministratore delegato, a soggetto incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e, su proposta di questo ultimo, ha individuato il soggetto preposto nella funzione di internal auditor;
- *Amministratore delegato al controllo interno*: l'Amministratore Delegato, così nominato, darà esecuzione alle linee di indirizzo del controllo interno, come definite dal Consiglio di Amministrazione;
- *Preposto al controllo interno*: La funzione di internal auditor ha (i) verificato che il sistema di controllo interno è sempre stato adeguato, pienamente operativo e funzionante; (ii) eseguito la funzione di internal audit.

## 7. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione del 12 settembre 2005 ha approvato ed implementato il "Codice di Procedura per operazioni con parti correlate", avente ad oggetto le misure volte ad assicurare che le operazioni con parti correlate siano poste in essere garantendo il rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale e dando concreta attuazione all'art. 2391-bis c.c., all'art. 150 del T.u.f. e alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

Conformemente a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, è stata riservata al Consiglio di Amministrazione la competenza esclusiva nel definire le modalità di approvazione e/o di esecuzione delle operazioni con parti correlate aventi le seguenti caratteristiche:

- a. operazioni con società controllate che abbiano un valore superiore a Euro 2,6 milioni;
- b. operazioni con parti correlate diverse dalle società controllate che abbiano un valore superiore a Euro 200.000; e
- c. tutte quelle operazioni, concluse anche per il tramite di società controllate e incluse quelle infragruppo o con qualsiasi parte correlata che per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative alla Società, nonché tutte quelle operazioni con parti correlate che non avvengano a condizioni di mercato o che siano atipiche o inusuali.

In tali ipotesi l'attività del Consiglio di Amministrazione dovrà essere supportata dal parere preventivo del Comitato per il Controllo Interno e/o dall'assistenza di uno o più esperti indipendenti che esprimano un'opinione, a seconda dei casi, sulle condizioni economiche e/o sulla legittimità e/o sugli aspetti tecnici dell'operazione.

Per le operazioni con parti correlate che non sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, i soggetti responsabili della loro realizzazione raccolgono e conservano per ciascuna operazione adeguate informazioni sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni, anche economiche, per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e sulle motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società. In ogni caso, nelle operazioni con parti correlate, gli amministratori che hanno un interesse anche potenziale o indiretto nell'operazione: (i) informano tempestivamente ed esaurientemente il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale dell'esistenza dell'interesse e delle circostanze del medesimo; (ii) si allontanano dalla riunione al momento della deliberazione. Nel caso in cui l'Amministratore Delegato abbia un interesse anche

potenziale o indiretto in un'operazione con parti correlate di sua competenza, quest'ultimo: (i) informa tempestivamente ed esaurientemente il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale dell'esistenza dell'interesse e delle circostanze del medesimo, e (ii) si astiene dal compimento di detta operazione.

Le operazioni nelle quali l'Amministratore Delegato e i Consiglieri Delegati sono portatori di un interesse in ragione dei ruoli rivestiti in Meridiana S.p.A – ovvero le operazioni in materia di yield e space management, revenue accounting, call center, gestione web e assicurazioni – sono state valutate in sede di Consiglio anche sulla base dei vantaggi e delle convenienze per la Società e sono state decise, nell'interesse di Eurofly, secondo i criteri di correttezza sostanziale e procedurale, dando concreta attuazione all'art. 2391 c.c., all'art. 150 T.u.f. e alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

## 8. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE E INTERNAL DEALING

Fatti salvi gli obblighi di legge previsti dal T.u.f., la Società, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha diffuso i dati sull'andamento economico nonché le altre notizie che per obblighi regolamentari vanno comunicate ai mercati secondo le modalità che garantiscono la più ampia diffusione e tempestività. Le informazioni che potrebbero avere un impatto sul mercato sono state rilasciate solo di regola dopo l'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, nel corso dell'esercizio 2006, il regolamento che disciplina la procedura interna relativa a: (i) la gestione ed il trattamento, in forma sicura e riservata, delle informazioni societarie ed, in particolare, delle informazioni riservate; (ii) la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni di carattere aziendale, con particolare riferimento alle informazioni "price sensitive".

Tale regolamento prevede, tra l'altro, che tutti gli amministratori, i sindaci, i dipendenti, i responsabili degli uffici aziendali e tutti coloro che hanno la materiale disponibilità di notizie e documenti riguardanti la Società, mantengano riservate le predette notizie e documenti e che le stesse siano utilizzate solo ed esclusivamente per l'espletamento dei rispettivi compiti di servizio. Tutti i soggetti di cui sopra dovranno inoltre: (i) adottare ogni cautela necessaria affinché la relativa circolazione nel contesto aziendale si svolga senza alcun pregiudizio della riservatezza delle informazioni stesse; (ii) non abusare del loro privilegio informativo, in ossequio ai divieti di cui alla normativa vigente e a rispettare la presente procedura per la comunicazione all'esterno di tali documenti e informazioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì implementato, nel corso dell'esercizio 2006, il registro dei soggetti che hanno accesso ad informazioni privilegiate, in cui sono annotati i soggetti in possesso delle informazioni "price sensitive" relative alla Società e la relativa procedura indicante le modalità ed il contenuto del suddetto registro.

La divulgazione di informazioni riservate e/o price sensitive dovrà avvenire esclusivamente da parte del Presidente o dell'Amministratore Delegato della Società ovvero da altra persona che sia stata a ciò espressamente autorizzata da uno dei predetti soggetti, fermo restando, in quest'ultima ipotesi, che la divulgazione delle notizie dovrà comunque essere espressamente e preventivamente autorizzata nei suoi contenuti e nella sua forma dal Presidente o dall'Amministratore Delegato della Società.

L'Emittente non ha ritenuto necessario attribuire espressamente all'Amministratore Delegato il potere di verificare e sovrintendere alla procedura di gestione delle informazioni societarie, in quanto il diligente e corretto adempimento della procedura di gestione e di trattamento delle informazioni "price sensitive" è garantito dalla funzione di internal auditor e dalla istituzione del "Registro dei soggetti che hanno accesso alle informazioni privilegiate".

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, nel corso dell'esercizio 2006, il Codice di Comportamento per disciplinare gli obblighi informativi inerenti ad operazioni di trading su strumenti finanziari dell'Emittente

aventi contenuto di capitale (internal dealing) svolte da soggetti rilevanti, quali amministratori, sindaci, direttori generali, responsabili delle direzioni e delle divisioni aziendali, dirigenti ed esponenti della Società o di sue eventuali controllate.

I predetti soggetti hanno l'obbligo di comunicare al soggetto preposto di ricevere le comunicazioni, entro il quarto giorno di borsa aperta successivo al termine di ciascun trimestre di calendario solare, l'elenco delle operazioni effettuate nel trimestre su strumenti finanziari della Società il cui ammontare complessivo sia superiore a Euro 5.000.

Ai soggetti cui si applicano le disposizioni del Codice di Comportamento è fatto divieto di compiere operazioni sugli strumenti finanziari: (a) nei trenta giorni precedenti il Consiglio di Amministrazione di approvazione del progetto di bilancio e della relazione semestrale; e (b) nei quindici giorni precedenti il Consiglio di Amministrazione di approvazione della relazione trimestrale, fermo che i divieti di cui sopra non si applicano con riferimento all'esercizio dei diritti attribuiti nell'ambito dei piani di stock option nonché di diritti di opzione. Eventuali deroghe al predetto divieto potranno essere concesse, per fondati motivi, dal Consiglio di Amministrazione.

## 9. RAPPORTI CON GLI INVESTITORI ISTITUZIONALI E CON GLI ALTRI SOCI

La Società non si è ancora dotata di un regolamento assembleare in quanto l'ordinato svolgimento dei lavori è stato garantito dalle previsioni statutarie che attribuiscono al Presidente del Consiglio di Amministrazione il compito di accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, la presenza del numero di soci necessario per poter validamente deliberare, regolare lo svolgimento e stabilire le modalità di svolgimento delle votazioni.

La Società, nell'adoperarsi per mantenere un costante dialogo con gli azionisti e facilitare la più ampia partecipazione alle assemblee, prevede di dotarsi di un regolamento assembleare che disciplini l'esercizio dei diritti sociali in Assemblea ed invia, in via preventiva, la relativa documentazione al domicilio di coloro che hanno presenziato alle ultime adunanze.

Tale materiale è messo a disposizione su un'apposita sezione nel sito Internet ([www.eurofly.it](http://www.eurofly.it)), operativo sia in lingua italiana che in lingua inglese, facilmente individuabile ed accessibile, contenente tutte le informazioni necessarie.

Inoltre, nel pieno rispetto della normativa vigente, delle procedure relative alla diffusione dei dati e delle informazioni riguardanti la Società e in conformità alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, la Società ha nominato un responsabile dei rapporti con gli investitori (c.d. Investor Relation Manager) al fine di fornire un'efficace ed esauriente assistenza alle diverse esigenze degli investitori.

## 10. COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti, eletti dall'Assemblea mediante il sistema del voto di lista, come previsto dall'art. 26 dello Statuto. Ai sensi dello Statuto, i soci che, da soli o congiuntamente, rappresentino almeno il 3% del capitale sociale hanno diritto a presentare una lista.

E' consolidata prassi sociale depositare le liste almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, unitamente al curriculum professionale dei singoli candidati e alle dichiarazioni di accettazione della candidatura, attestanti l'esistenza dei requisiti prescritti per legge e per Statuto.

Inoltre è intenzione del Consiglio di Amministrazione provvedere a conformare alla Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 (relativa alle disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari) e al D.Lgs. 29 dicembre 2006, n. 303, di coordinamento con la predetta Legge 262/2005, lo Statuto Sociale che già prevede espressamente la non eleggibilità a membri del Collegio Sindacale per coloro che ricoprono l'incarico di Sindaco in altre 5 (cinque) società quotate, con esclusione delle società del gruppo. L'adeguamento dello Statuto sociale terrà altresì in considerazione le norme di attuazione della Legge sul risparmio emanate con i Regolamenti Consob, allo stato non ancora definitivi.

Al riguardo si fa presente che all'Assemblea dei soci del 27 aprile 2006 convocata, tra l'altro, per la nomina del Collegio Sindacale, è stata presentata un'unica lista.

Ai sindaci è esteso l'obbligo di rispettare le procedure di trattamento delle informazioni privilegiate e di internal dealing adottate dalle Società.

Gli attuali componenti del Collegio Sindacale sono:

<b>Nome e cognome</b>	<b>Carica</b>
Marco Rigotti	Presidente
Guido Mongelli	Sindaco effettivo
Michele Saracino	Sindaco effettivo
Dario Fangaresi	Sindaco supplente
Antonio Cigala	Sindaco supplente

I suddetti componenti il Collegio Sindacale rimarranno in carica sino alla approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008.

L'elenco delle cariche di sindaco ricoperte dai Sindaci in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni sono riportate nell'elenco allegato.

Il Collegio Sindacale, in attuazione dei poteri assegnatigli per legge e per Statuto, ha condotto e conduce un'attività di controllo sulla gestione della Società, vigilando sul rispetto delle disposizioni normative e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo funzionamento. Conformerete a quanto disposto dall'art. 19 dello Statuto, l'informazione al Collegio Sindacale viene di regola effettuata in occasione delle riunioni consiliari e comunque con periodicità almeno trimestrale; quando particolari circostanze lo facciano ritenere opportuno, tale comunicazione potrà essere effettuata anche per iscritto al presidente del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale è pertanto informato in via continuativa sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalla società controllate, ed in particolare sulle operazioni in cui gli amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi.

Nel corso dell'esercizio scorso, il Collegio Sindacale: (i) si è riunito in 17 occasioni; (ii) ha partecipato a 18 riunioni del Consiglio di Amministrazione; (iii) ha più volte incontrato gli esponenti della società di revisione, cui ai sensi dell'art. 155 del T.u.f. è demandato il controllo contabile.

L'Assemblea dei soci del 12 settembre 2005 ha affidato per il triennio 2005-2007 l'incarico di revisione dei bilanci annuali, delle situazioni semestrali nonché dei controlli ai sensi dell'art. 155 e 156 del T.u.f. alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Milano, 29 marzo 2007

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Giovanni Rossi

**Tabella 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NOMINATO CON L'ASSEMBLEA DEL 28 DICEMBRE 2006 E DEI COMITATI SUCCESSIVAMENTE ISTITUITI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE							Comitato Controllo Interno	Comitato Remunerazioni
Carica	Componenti	Esecutivi	Non Esecutivi	Indipendenti	**** §	** Numero di altri incarichi	***	***
Presidente	Sandro Capotosti		X	NO	100%	3		
Vice Presidente	Franco Trivi		X	NO	100%	1	X	
Amministratore Delegato	Giovanni Rossi	X		NO	100%	1		
Consigliere Delegato	Luca Ragnedda	X		NO	100%	0		
Consigliere Delegato	Sergio Rosa	X		NO	100%	0		
Consigliere	Giuseppe Lomonaco		X	SI	100%	0	X	X

Consigliere	Ruggeromassimo Iannuzzelli		X	NO		15		
Consigliere	Laura Sanvito		X	NO	100%	0		X
Consigliere	Gian Carlo Arduino		X	SI	100%	0	X	X

#### NUMERO RIUNIONI SVOLTE NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Il Consiglio di Amministrazione, nominato con l'Assemblea del 28 Dicembre 2006 e i cui componenti sono elencati nella tabella sopra, ha svolto 1 riunione nella medesima data. I Comitati costituiti non hanno svolto, pertanto, nessuna riunione nell'esercizio di riferimento.

Il Consiglio di Amministrazione nelle sue vesti precedenti, nell'esercizio ha svolto **17 riunioni**. I Comitati costituiti hanno svolto nell'esercizio di riferimento le seguenti riunioni: **4 riunioni il Comitato Controllo Interno, 1 riunione il Comitato Remunerazioni**.

#### Note

\*\* in questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Gli incarichi sono indicati per esteso nell'allegato alla relazione sulla corporate governance.

\*\*\* in questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza dell'amministratore al Comitato.

\*\*\*\* in questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati.

§ la percentuale riferita al periodo di riferimento della carica.

**Tabella 2: COLLEGIO SINDACALE**

<b>Carica</b>	<b>Componenti</b>	<b>Percentuali di partecipazione alle riunioni del Collegio</b>	<b>Numero altri incarichi**</b>
Presidente	Marco Rigotti	100%	IT Holding S.p.A. Eutelia S.p.A.
Sindaco effettivo	Guido Mongelli	100%	Banca Profilo S.p.A. Profilo Real Estate SGR S.r.l. Errekappa Euroterapici S.p.A. Profilo Merchant Co S.r.l.
Sindaco effettivo	Michele Saracino	100%	Banca Profilo S.p.A. Profilo Real Estate SGR S.r.l. Profilo Merchant Co S.r.l.
Sindaco supplente	Dario Fangaresi	0	
Sindaco supplente	Antonio Cigala	0	

**Numero di riunioni svolte durante il periodo di riferimento: 17**

Nota

\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

**Tabella 3: ELENCO DELLE CARICHE DI SINDACO ED AMMINISTRATORE RICOPERTE DAGLI AMMINISTRATORI IN ALTRE SOCIETÀ**

<b>Carica ricoperta</b>	<b>Nome</b>	<b>Cariche ricoperte in altre società*</b>
Presidente	Sandro Capotosti	Banca Profilo S.p.A. Profilo Holding S.p.A. Profilo Management Company S.A.
Vice Presidente	Franco Trivi	Meridiana S.p.A.
Amministratore Delegato	Giovanni Rossi	Meridiana S.p.A.
Consigliere Delegato	Luca Ragnedda	
Consigliere Delegato	Sergio Rosa	
Consigliere	Giuseppe Lomonaco	
Consigliere	Ruggeromassimo Iannuzzelli	Camuzzi International S.p.A. Medinvest International ScA Profilo Management Company SA Trader S.p.A. Kiwi.Com Serviços de Consultoria S.A. Verona Grandi Clienti S.r.l. Voghera Calcio S.r.l. Cassa di Risparmio di Milano e della Lombardia S.p.A. TK S.p.A. Società Gestione Risparmio Tank S.G.R. S.p.A. Gestione Risparmio Banca MB Astor Finanziaria Mobiliare S.r.l.
Consigliere	Laura Sanvito	
Consigliere	Gian Carlo Arduino	

\* Indicare il nome della società in cui è rivestito l'incarico.